

GLI EQUIVOCI DI UN CONVEGNO

Stato e Chiesa

Il recentissimo convegno degli "Amici del Mondo" dedicato ai rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica nell'attuale periodo, ha avuto due bersagli: il primo, evidente e preminente, lo assistente clericalismo; l'altro, nello sfondo, quasi sottinteso: il partito comunista.

Nessuno ha ricordato che l'art. 7 è stato approvato da Orlando e da Nitti e che determinanti sono state le posizioni e i voti dei liberali non quelli dei comunisti, senza i quali non si poteva avere l'approvazione. Stata ottenuta ugualmente. Quale valore, quale significato aveva l'accordo realizzato tra tutti i partiti dei ceti dirigenti, dai Dc ai liberali di varia sfumatura?

Altra di fronte all'unificazione della borghesia sotto l'egida vaticanesca sarebbe stata politica giusta, politica corrispondente ai bisogni della Nazione, non faremo gli sforzi per eliminare la stessa causa di divisione nelle masse popolari? La nostra politica verso i lavoratori cattolici si è differenziata da quella del vecchio partito socialista già fin da quando ne eravamo ancora membri e poi nel periodo della lotta contro il fascismo, allorché, per esempio, realizzammo la unità a Cremona (che i dirigenti e popolari spezzarono e sulle barricate di Parma dove, combattendo agli ordini del comunista Picelli, cadde il consigliere comunale "popolare" Corazza. Il nostro voto per l'art. 7 è stato su questa linea. Esso ha evitato conflitti di carattere religioso nel popolo, come ha scritto lo Demolo. Un notevole risultato l'abbiamo ottenuto con il fallimento della scomunica, che è stato un successo non solo comunista, ma nazionale poiché ha dimostrato che nella coscienza di milioni di lavoratori italiani la separazione tra religione e politica è solidamente acquisita. I milioni di italiani che hanno deciso di dare essi stessi a Cesare ciò che è di Dio e di non essere sono rimasti alla volontà del Vaticano — sono un ottimo baluardo contro l'invasione clericale.

Naturalmente si è sperato che il Vaticano almeno non andasse oltre il Concordato.

OTTAVIO PASTORE

PARADOSSI DELLA REALTA' INDIANA IN UN SERVIZIO DI RICCARDO LONGONE

"Studierò l'italiano nella mia prossima vita," dice un professore dell'Università di Benares

La credenza nella metempsicosi e la vita quotidiana - La divisione in caste sussiste nonostante la Costituzione - Una giornata su Gange, tra lebbrosi, bagnanti in adorazione e roghi funebri - Il tempio delle scimmie sacre - Una cellula al lavoro nella città santa

(Dal nostro inviato speciale) BENARES, aprile. No, non conosco ancora l'Italia — disse il professore — ma ho deciso di riprenderlo e condurlo a studiare nella mia prossima vita.

Il professore, un uomo sulla sessantina, scarno, emaciato, con lunghi capelli bianchi e occhiali cerchiati d'oro, era stato seduto con le gambe incrociate e teneva il mento poggiato sul palmo di una mano in atteggiamento meditativo. Anche il mio amico Ziani, eravamo seduti con le gambe incrociate, ma sul nudo pavimento perché, oltre quel rustico letto, nella stanza, non c'era altro mobile. Ziani, musulmano, giornalista e uomo di sinistra, mi aveva detto un gran bene del professore che insegna non su quale branca della medicina alla Hindu University di Benares; ma come potevo non rimanere sbalordito sentendogli fare quei programmi di studio per la sua prossima vita con la stessa naturale disinvoltura che noi mettiamo parlando di qualcosa che faremo domani o tra una settimana?

Gli "Amici del Mondo" non sono probabilmente per noi un mistero. Non può essere senza significato il fatto che il convegno contro il clericalismo si svolgesse in un convegno contro i monopoli, sulle questioni degli idrocarburi e dell'energia atomica. Ma l'azione politica qual è? Gli "Amici del Mondo" sembrano diventati per noi massimalisti. Hanno infatti concluso il loro convegno chiedendo l'abrogazione del Concordato. Una sparata che male nasconde il loro odio. Gli "Amici del Mondo" sono colti, ed interessanti e documentati i loro convegni e gran parte delle loro denunce contro i padroni del potere ed i clericali. Ma si può ben chiedere: sono intelligenti o no, sono in buona o in mala fede? Non sanno o non vogliono porsi e risolvere il problema del come è possibile oggi in Italia conquistare le soluzioni che essi propongono? Sono proprio decisi a «dixi et servavi animam meam», cioè alla castrazione?

Diceano nettamente al popolo italiano se essi preferiscono un regime clericoclericalistico, di cui riconoscono la minaccia non lontano, ad una repubblica democratica, in cui i monopoli e i clericali siano ridotti alla ragione, anche per opera dei comunisti. Sarà un chiarimento utile. Se continueranno a parlare bene ed a razzolare male forse ci faranno guadagnare simpatie e voti. E se non ce ne accorgiamo, siamo in un bel guaio. Gli "Amici del Mondo" ci sembrano, fin d'ora troppo cari.

Un paria abbassa sempre lo sguardo in presenza di un bramino — disse il professore senz'ombra di allegria nella voce e poi aggiunse: — Comunque ci sono ancora i vecchi formulari che gli studenti debbono riempire per essere ammessi all'università. Non abbiamo pensato a modificarli, siamo presi da altri più gravi problemi.

— Mi mostro uno di quei

formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

templi, negli ospedali e in tutti i luoghi pubblici, anche nei tribunali e nelle prigioni, la divisione della società in caste è ancora in vigore. Perché in questi ambienti i bramini risiedono come una potentissima casta massoneria. Col professore continuammo a parlare per un pezzo e argomentai alcuni frange che mediche appaiono pacifiche dell'energia atomica, ecc.) si intrecciavano con concezioni antiche di millenni ma rimaste vitali in quell'uomo colto e per molti aspetti moderno. Mi fornì dati recentissimi sulla salute pubblica a Benares; non mi parlò della lebbra o del colera ma mi

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

formulò, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?



DELHI — Un medico popolare esibisce alcuni serpenti ammaestrati per attirare l'attenzione del pubblico

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc. Obiettai che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerlo il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: — Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?

CORRIDOIO DI CINECITTA'

Miss Giovanna d'Arco. L'abitudine di suggerire ai giudici che cosa debbono fare o non fare è certamente cosa deplorevole in democrazia. Non solo deplorevole, ma anche fastidiosa e tale abitudine, quando la si ritorna continuamente in persone che, non essendo cittadine, non hanno il diritto di parlare in nome del cittadino, si permettono di metter bocca nelle sue leggi, di criticare e di minacciare. Tale è il recente caso dell'Observatore Romano, il quale ha preso la parola per dire la sua nel processo a carico di un giornalista italiano, accusato da alcune manovrate belpine di avere diffuso manifesti cinematografici presunti - oserei - sovietici.

L'Observatore Romano sviluppa questa tesi anzitutto: «Tre persone, tre cittadini con la loro denuncia affermano di essere stati offesi nel loro sentimento morale». Tre persone, tre cittadini con la loro denuncia affermano di essere stati offesi nel loro sentimento morale.

Collaborazione fra le arti. Alla serata in cui è stato presentato al pubblico romano il secondo spettacolo dell'opera, Renato Rascel ha cantato la sua nuova canzone. Si aspetta a Roma. Alla importante manifestazione culturale era presente il sottosegretario allo spettacolo Brusasca.

Le frasi storiche. «Spaziando come mai John Huston ha abbandonato il regista di Adolfo alle arti». Il produttore e il regista di un film, stanno tra loro come il direttore di orchestra e il primo violino. Volevo un primo violino, e invece ho trovato un solista.

Film d'ogni misura. Federico Fellini ha dichiarato: «Tra i sogni nel cassetto c'è un gran film in costume, in cui mi sarebbe possibile sbizzarirmi fuori dagli schemi dell'arte come il Don Chisciotte». «Tra i sogni nel cassetto c'è un gran film in costume, in cui mi sarebbe possibile sbizzarirmi fuori dagli schemi dell'arte come il Don Chisciotte».

Parigi-Praga. Il regista ceco Vladimir Vleck diviserà il primo film di coproduzione franco-cecoslovacca, «L'Anno di Dio», nel prossimo autunno a Madrid, a Cannes, a Mosca, a New York, a Parigi, a Roma, a Londra, a Berlino, a Ginevra, a Zurigo, a Basilea, a Zurigo, a Basilea.

Intesa delle forbici. Sembra che l'ANICA, l'associazione italiana dei produttori di film, dopo il discorso del Papa sui manifesti cinematografici e le conseguenze che ne sono venute, abbia l'intenzione di istituire un ufficio per la autocensura dei manifesti medesimi. Consigliamo all'ANICA di istituire un nuovo premio, le «Forbici d'argento».

Festival in Spagna. Arrivò a Parigi, nel prossimo maggio, un festino di film muto e sonoro. Ecco i film che saranno presentati: La presa di Roma, di Mario Mattioli; La presa di Capua, di Enrico Guicciardini; La presa di Anagni, di Enrico Guicciardini; La presa di Civitavecchia, di Enrico Guicciardini.

Una lacuna colmata. Una casa cinematografica tedesca sta preparando il rifilamento di Arrivederci Francesco, un film che Helmut Kautz ha realizzato durante la guerra. Non c'è che dire, se ne sentiva la mancanza.

Cannes si prepara. L'America manderà a Cannes l'ultimo film di William Wyler, «L'Amore e la gloria». Il film che Jules Dassin ha realizzato in Grecia: «Colui che deve morire». E tratta del romanzo greco Kazantzakis, ed è interpretato da Jean Servais, «L'Amore e la gloria».

Perché piangere? Non c'è al mondo altro luogo più lugubre del Gange a Benares. Tutto è distruzione e morte. Al paragono i nostri cimiteri sono quasi giardini di speranza e di ricordi.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Perché piangere? Non c'è al mondo altro luogo più lugubre del Gange a Benares. Tutto è distruzione e morte. Al paragono i nostri cimiteri sono quasi giardini di speranza e di ricordi.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Gioconda leopoldina, stava immobile con le mani congiunte e lo sguardo rivolto al cielo. Il suo bianco sari, bagnato, era divenuto trasparente e il corpo bellissimo appariva nudo quando lei usciva da quella acqua giallastra per berne larghe sorse immergendosi una scodella di metallo.

Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma io non